

Bruxelles, 9 dicembre 2024
(OR. en)

15965/1/24
REV 1

AGRI 820
AGRIFIN 133
FIN 1050

NOTA PUNTO "I/A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Relazione n. 20/2024 della Corte dei conti europea: Piani della politica agricola comune – Più verdi ma non all'altezza delle ambizioni dell'UE in materia di clima e ambiente
- Approvazione del progetto di conclusioni del Consiglio

1. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha incaricato il gruppo "Questioni agrofinanziarie" (AGRIFIN) di esaminare la relazione speciale in oggetto conformemente alle norme definite nelle conclusioni del Consiglio dell'8 maggio 2000 sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti (doc. 7515/00 + COR 1).
2. Dall'esame è emerso che parti significative della relazione non riguardano la procedura di scarico e che alcune parti concernono questioni che esulano dall'ambito di competenza della Corte quale definito dai trattati.

3. Nella riunione del 20 novembre 2024 il gruppo AGRIFIN ha esaminato la relazione speciale in oggetto e le relative risposte della Commissione. Si è ritenuto opportuno elaborare conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 20/2024. Alla luce di tali discussioni la presidenza ha elaborato un progetto di conclusioni (doc. 15964/24). Il termine per la presentazione di osservazioni scritte è stato fissato al 2 dicembre. Una serie di osservazioni è stata ricevuta e trattata in un testo riformulato (doc. 15964/24 ADD 1). Il testo riveduto è stato presentato nella riunione del gruppo AGRIFIN del 5 dicembre e approvato da tutti gli Stati membri. Il testo riportato nel documento 15964/24 ADD 1 è considerato definitivo.
4. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di approvare, tra i punti "A" di una delle prossime sessioni, il progetto di conclusioni allegato alla presente nota.

Conclusioni finali del Consiglio

Relazione speciale n. 20/2024 della Corte dei conti europea dal titolo:

***"Piani della politica agricola comune – Più verdi ma non all'altezza delle ambizioni dell'UE
in materia di clima e ambiente"***

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. PRENDE ATTO della relazione speciale n. 20/2024 della Corte dal titolo *"Piani della politica agricola comune – Più verdi ma non all'altezza delle ambizioni dell'UE in materia di clima e ambiente"*, in cui si valuta se i piani strategici della PAC 2023-2027 costituiscano una base solida per conseguire l'obiettivo strategico di una PAC più verde, e delle risposte della Commissione a tale relazione;
2. ACCOGLIE CON FAVORE la raccomandazione della Corte alla Commissione di continuare a promuovere gli scambi di buone pratiche "verdi", che la Commissione accetta;
3. PRENDE ATTO della raccomandazione della Corte alla Commissione di stimare il contributo della PAC al conseguimento degli obiettivi ambientali e climatici del Green Deal e RICONOSCE l'importanza del quadro di monitoraggio per le prestazioni climatiche e ambientali della PAC;
4. Rispetto al periodo 2014-2022, ACCOGLIE CON FAVORE l'aumento del livello di ambizione dei piani strategici della PAC per quanto riguarda gli aspetti ambientali e climatici, RICONOSCENDO nel contempo le differenze esistenti tra gli Stati membri riguardo ai modi più appropriati per conseguire gli obiettivi del Green Deal;

5. RICORDA che uno degli obiettivi principali della PAC è garantire la sicurezza alimentare nell'UE, contribuendo nel contempo al conseguimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'UE; SOTTOLINEA tuttavia che la PAC è solo uno degli strumenti per conseguire gli obiettivi del Green Deal;
6. RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla relazione 2024 sui progressi dell'azione dell'UE per il clima¹, che mostra l'attuale tendenza alla riduzione delle emissioni nell'UE e prevede che il settore agricolo raggiunga il livello di riduzione delle emissioni da conseguire entro il 2030;
7. RICORDA inoltre che l'attuazione dei piani strategici della PAC è iniziata solo nel 2023, che il periodo recente è stato molto impegnativo per il settore agricolo europeo e che è pertanto troppo presto per poter valutare appieno l'impatto della nuova PAC sugli obiettivi ambientali e climatici dell'UE;
8. SOTTOLINEA la necessità di stabilità e prevedibilità in relazione al quadro giuridico e CHIEDE un sistema semplificato di raccolta dei dati che soddisfi varie esigenze, evitando di creare inutili oneri amministrativi per gli agricoltori europei e le autorità competenti degli Stati membri.

¹ EU Climate Action Progress Report 2024 (Relazione 2024 sui progressi dell'azione dell'UE per il clima), COM(2024) 498 final, 31.10.2024.